



# NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI  
DI LIMBIATE

Ass.ne Naz.le Alpini  
Sezione di Milano  
Gruppo di Limbiate



***Risorgeremo***



# NOTIZIARIO DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE

distribuito gratuitamente ai soci

Gruppo Alpini di Limbiate  
Sezione di Milano  
Piazza Martiri delle Foibe, 4  
20812 Limbiate MB  
cell. 3474320289

C. Fisc. 91003850152  
P.IVA 08602720966

## INTERNET

[www.analimbiate.it](http://www.analimbiate.it)

## E-MAIL

e-mail: [gruppo@analimbiate.it](mailto:gruppo@analimbiate.it)  
[capogruppo@analimbiate.it](mailto:capogruppo@analimbiate.it)  
[coro@analimbiate.it](mailto:coro@analimbiate.it)

## REDAZIONE

Sandro Bighellini  
Gabriele Voltan  
Di Renzo Davide

## CORRETTORI DI BOZZE

Enrica Rebosio  
Pietro Colombo

## STAMPA

**ERS7UD105**  
Via Trieste, 31  
20812 Limbiate MB

*giugno 2020*

## *IN QUESTO NUMERO*

**3 *Coronavirus***

**4 *Impegno sul campo***

**5 *XXV aprile***

**6 *Ospedale da campo ANA***

**6 *Ricordare***

**7 *Adunata di Rimini - San Marino***

**8 *Attività del coro***

**9 *L'angolo della poesia***

**10 *Compleanni***

**10 *Prossimi appuntamenti***

*In copertina: Immagine simbolica dell'Italia aggredita dal coronavirus*



# CORONAVIRUS

**La pandemia di coronavirus che da mesi sta mettendo in ginocchio il nostro Paese, inevitabilmente avrà ripercussioni sulla vita associativa.**

**C**on lo scorso numero del Notiziario, vi abbiamo dato notizia del cambiamento al vertice del nostro Gruppo Alpini di Limbiate.

Distribuiti gli incarichi associativi, espletate tutte le incombenze burocratiche, che il cambio del responsabile al vertice del Gruppo comportava, nemmeno il tempo di muovere i primi passi nella nuova realtà, ecco la bomba del coronavirus a sconvolgere tutti i programmi e smorzare gli entusiasmi.

Imperativo prioritario la cessazione di tutte le attività associative in sede, con conseguente chiusura della stessa, che perdura tuttora, in attesa di sviluppi sulle normative al riguardo.

Fortunatamente, con i mezzi informatici che la tecnologia mette a disposizione al giorno d'oggi, il Capogruppo e il Consiglio Direttivo hanno continuato a tenersi in contatto e lavorare. Anche lo spostamento della nostra Adunata Nazionale è uno dei problemi che questa forzata inattività ci sta procurando.

Come certamente saprete, le risorse economiche per la corretta gestione della nostra

sede, provengono in toto dai ritrovi conviviali che facciamo periodicamente, dalle erogazioni liberali quando concediamo la sede in uso ai nostri soci, per qualche loro importante avvenimento familiare. Quindi niente di tutto questo e di

conseguenza drastico crollo delle entrate a fronte di una cifra importante di spese fisse ineludibili. A tutto ciò, si aggiunga anche la forzata inattività del coro, che con la costante presenza dei suoi elementi, per le due prove settimanali, contribuiva a mantenere viva la vita associativa e aperta la sede.

Se la situazione sanitaria del Paese non si normalizzerà, leggasi se non ci sarà un vaccino contro il coronavirus, saranno seri problemi economici a partire dal prossimo anno; è indispensabile quindi trovare altre eventuali forme di autofinanziamento; vedremo di dare spazio alla nostra creatività.

## MANUTENZIONE SEDE

Le consuete pulizie di primavera, previste per il 4 aprile, in piena emergenza sanitaria, sono

di motofalciatrice, ha provveduto a tagliare l'erba del parco, che ormai era eccessivamente alta. In data successiva, tre volontari (Carrara, Marzorati e Voltan) hanno provveduto a finire l'opera rastrellando il tutto.

Sempre tenendo conto del fatto di evitare assembramenti e nel rispetto delle norme vigenti, anche nei due sabati successivi si è provveduto a perfezionare il taglio dell'erba rendendo il parco perfettamente godibile, anche se solo visivamente (Carrara, Aldegheri, Caldonazzo, Colombo A. e Voltan). Nel frattempo, gli elettricisti (Porro e il sottoscritto) dopo aver sostituito la lampada di illuminazione del bar, hanno sistemato il faretto per l'illuminazione del murale della sede, inizialmente posizionato su un tronco che il tempo ha corroso,

facendolo cadere. Si è provveduto a fare una base in cemento e lì ancorarlo definitivamente. Certamente, dopo due mesi di stop, anche il resto necessita di interventi di manutenzione e pulizia; appena consentito, provvederemo a sistemare sede, parco e annessi per fare in modo di essere pronti alla ripresa della

nostra vita associativa, che confesso mi manca moltissimo, come penso manchi anche a tutti voi. Soffriamo tutti di una grande voglia di normalità, anche associativa.



*L'interno della nostra sede preparato per un momento conviviale di autofinanziamento. Riusciremo a vederla ancora così?*

pur troppo saltate. Nel frattempo, qualcosa è stato fatto; poco prima della chiusura sono state sostituite tutte le lampade di illuminazione della tettoia e recentemente, il capogruppo Sergio Fullin, con l'aiuto di un fratello, munito

**Sandro Bighellini**



# IMPEGNO SUL CAMPO

**Un nostro socio racconta la sua esperienza di volontario, al servizio della comunità, durante il periodo più buio dell'emergenza coronavirus.**

**D**al 10 marzo mi sono messo a disposizione del COC (Centro Operativo Comunale) di Ceriano Laghetto, il comune dove vivo e dove ho un'attività commerciale.

Per il lavoro che svolgo, non avrei potuto lavorare da casa, quindi ho deciso di impegnare parte del mio tempo a favore di chi ne aveva bisogno e grazie alla mia esperienza in CRI, mi son sentito in dovere di dare una mano anche nella stesura di un protocollo operativo.

Durante il lockdown (termine inglese che indica la chiusura delle attività non indispensabili e l'obbligo alla popolazione di stare in casa. N.d.R.), mi sono occupato, su indicazioni del COC, di consegnare farmaci e prodotti di prima necessità, rendendomi anche disponibile ad andar a fare la spesa per le persone con più di 65 anni, che ne facevano richiesta.

Nella fase finale dell'emergenza ho aiutato delle edicole e un minimarket locale nella consegna dei loro prodotti.

Ho deciso di mettermi a disposizione del comune e della collettività per senso civico e per onorare il cappello che porto con orgoglio. Non ho compiuto alcun gesto eroico, ho fatto solo quello che mi è stato chiesto o che ritenevo utile fare. Non ho nessun aneddoto toccante o commovente da raccontare, posso solo dirvi che la gente era felice di vedermi arrivare, non perché sia un bell'uomo o un simpaticone, ma perché il mio cappello dava fiducia, sicurezza e speranza.

Durante l'emergenza per COVID-19 i volontari sono stati tanti e grazie a Dio, tanti ce ne saranno in futuro e per quanto ho potuto vedere, la nostra presenza è per molti un simbolo di garanzia. Mi rattrista pensare che tra qual-

che anno saremo sempre meno e questo non credo sia sicuramente un bene per il nostro paese. E' stata questa un'esperienza molto positiva, che mi ha arricchito e ha rinnovato il senso al mio essere alpino.

**Davide Di Renzo**

*Davide Di Renzo, che nella foto vediamo impegnato nella sua opera di volontariato rivolta ai cittadini del comune in cui risiede, è iscritto al gruppo dal*

*2005, consigliere in carica, ricopre la mansione di responsabile della gestione del bar e della cucina del nostro Gruppo Alpini di Limbiate.*



*Matteo Marzorati, uno tra i più giovani alpini del Gruppo, cui è iscritto dal 1998, ricopre attualmente la carica di consigliere. Originario di Varedo, attualmente risiede a*

*Rovellasca, in provincia di Como. In questo momento di grande difficoltà in cui versa il nostro Paese a causa dell'epidemia di coronavirus, ha deciso di dare il suo valido*

*contributo alla comunità in cui vive, offrendosi, come volontario, al servizio della parrocchia per contribuire al corretto afflusso, posizionamento e deflusso dei partecipanti alle funzioni religiose, che dal 18 maggio possono essere svolte, con il dovuto rispetto delle norme sanitarie, alla presenza dei fedeli.*



**La redazione**

# 25 APRILE

**Limitatamente alla giornata di venerdì e con partecipazione forzosamente ridotta, le celebrazioni per il 75° anniversario della liberazione.**

Quest'anno, per i noti motivi, legati alla pandemia di coronavirus, è stata una celebrazione diversa. Su indicazione dei prefetti le manifestazioni si potevano svolgere solo con un numero limitato di partecipanti. I comuni della nostra zona si sono organizzati in modo diverso: quello di Varedo ha deciso per una manifestazione "privata", il cui video è stato pubblicato sui social network; quello di Limbiate ha deciso per una manifestazione aperta alle sole associazioni. Come gruppo quindi, abbiamo partecipato, con un unico rappresentante, solo a questa manifestazione.

Anche se con pochi presenti e di breve durata, è stato comunque un momento importante; i presenti hanno dimostrato che si può onorare una festa molto significativa per il nostro paese, anche con i limiti



*Terminata la cerimonia, i presenti mostrano orgogliosamente il simbolo dell'integrità della nostra nazione: il Tricolore.*

hanno partecipato attivamente anche se nascosti dalle mascherine, che hanno solo attenuato le strofe

Certamente in questa ricorrenza è venuta a mancare qualcosa di molto importante: la partecipazione dei ragazzi delle scuole, la generazione a cui è necessario tramandare questo bagaglio di conoscenze sul nostro recente passato, per fare in modo che, forti di questi insegnamenti, non abbiano in futuro a commettere gli errori che hanno funestato la nostra Patria il secolo scorso.

Eravamo abituati a questi incontri con le scuole, che si tenevano presso i monumenti ai caduti del comune, ci sono mancati i loro interventi, le loro letture e le loro poesie. Non abbiamo sentito, invece, la mancanza di quanti, assurgendosi ad arbitri supremi, auto nominatosi garanti della Costituzione Repubblicana, tendono ad assurgersi a protagonisti di questo evento.

Il XXV aprile è una festa della Repubblica Italiana, di tutti gli italiani; il rispetto della Costituzione è garantito dalla Corte Costituzionale.



*Il sindaco di Limbiate, Antonio Romeo, rende omaggio al monumento ai caduti nella ricorrenza del 75° anniversario della Liberazione*

imposti dalla imperante pandemia. La cerimonia è durata veramente poco: metà inno, il silenzio e gli onori ai caduti da parte del Sindaco. Nonostante tutto, i pochi presenti vi

del nostro inno, come a rappresentare che le difficoltà possono solo attenuare le nostre certezze.

**Gabriele Voltan**

**Sandro Bighellini**

# OSPEDALE DA CAMPO ANA

**Con l'aiuto di amici e conoscenti, è andata a buon fine la raccolta di denaro da destinare all'ospedale da campo dell'ANA.**

Qualche giorno dopo aver saputo che gli alpini erano stati chiamati ad allestire un ospedale da campo, abbiamo deciso di dare una mano anche noi. La gravità della situazione e gli obiettivi stringenti non ci hanno permesso di intervenire direttamente, così, mentre alcuni nostri soci si sono messi a disposizione dei comuni per la distribuzione di medicinali e di beni di prima necessità, abbiamo deciso di organizzare una raccolta fondi da devolvere alla Sezione ANA di Milano e attraverso essa all'ospedale da campo ANA. Gli amici e gli alpini del gruppo sono riusciti a coinvolgere parenti e conoscenti e dal 19 al 31 marzo, mentre il virus cattivo ci costringeva a piccole rinunce e ci faceva piangere per co-

opera con le proprie strutture e ambulanze al servizio della comunità. Il nostro impegno è stato minimo e pur stando a casa, abbiamo cercato di fare il nostro dovere, aiutando chi ha le competenze e le capaci-

sta importante realtà della nostra Protezione Civile; siamo certi che il nostro piccolo contributo, sarà ben impegnato, ora e in futuro. Quando chiamata ad operare sul campo, in Italia come all'estero, in



Ospedale da campo ANA presso la fiera di Bergamo- una delle sale in piena attività operativa (immagine da sito internet Google)

loro che sono "andati avanti", il virus buono della solidarietà ci ha permesso di elargire 6.000 euro all'ospedale da campo ANA e altri 1.000, donati dal Gruppo, all'Associazione Croce d'Argento di Limbiate, che

ta organizzative, ad affrontare al meglio l'emergenza sanitaria per il COVID-19. Abbiamo scelto di fare una donazione all'ospedale da campo dell'ANA perché conosciamo que-

occasione di grandi eventi calamitosi, la nostra PC è sempre stata pronta a intervenire dimostrandosi all'altezza della situazione contingente.

**Gabriele Voltan**

## **Ricordare...**

**Cosa significa ricordare.**

**Spesse volte, per fortuna, gioire.**

**Altre volte ponderare quello che avremmo, o non avremmo voluto fare.**

**Capita anche che i nostri occhi si accendano di una strana luce umida, nel ricordare chi ci guarda da lassù.**

**Lascerò che il sole vi scaldi, e che il cielo sia per voi come un prato se volete è una lavagna per scrivere i vostri pensieri se vogliamo è una lavagna per leggere i vostri pensieri.**

# ADUNATA DI RIMINI - SAN MARINO

**Il CDN dell'ANA, riunitosi in via telematica sabato 30 maggio, ha deciso di spostare l'adunata di Rimini San Marino al mese di maggio 2021.**

**L**a notizia era nell'aria, la persistente epidemia di coronavirus che sta imperversando in Italia, con particolare vigore nelle regioni del nord del Paese, ha obbligato il CDN dell'ANA a prendere, seppur a malincuore, la drastica decisione di spostare l'adunata di Rimini-San Marino al mese di maggio del 2021.

Siamo ben consci che una decisione di questa portata non è stata presa a cuor leggero, ma la salute di tutti è cosa prioritaria, su questo non si può transigere.

Non è pensabile, infatti di radunare quasi mezzo milione di persone (sono i numeri delle recenti adunate) senza che non vi sia rischio di contagio alcuno.

Abbiamo tutti in mente cosa sia un'Adunata Nazionale; per quante precauzioni si possano prendere, non sarà mai possibile mantenere le distanze interpersonali come previsto dalle normative attualmente in vigore.

Pensiamo alla sfilata; ai bordi della strada gli spettatori si metteranno alla dovuta distanza di sicurezza?

Come poi dovremo sfilare, quanti alpini per ogni riga e che distanza dovrebbe esserci tra le stesse? Dovremo sfilare con mascherina e guanti?

Sono queste, tutte domande che, stante la situazione attuale, non trovano alcun tipo di risposta plausibile.

L'8 dicembre 2019, al termine del primo congresso dei Presidenti di Sezione e dei Capogruppo, si è sfilato per le vie del centro storico di Rimini, le stesse del percorso dell'Adunata, in file molto ristrette.

Una sola cosa avrebbe potuto salvare questa adunata di fine ottobre: la disponibilità di un vaccino anti coronavirus per



San Marino

quella data. Ma si stima, ottimisticamente, che sarà pronto e fruibile forse per il prossimo anno.

Purtroppo, a corollario di questa decisione, c'è anche il problema di quanti, come il nostro Gruppo, hanno prenotato alberghi e pagata la relativa caparra. Non è rimborsabile; si può, a compensazione della quota versata, godere di un periodo di vacanza presso la stessa struttura, da fruire entro un anno dall'entrata in vigore di questa norma, pensata evidentemente per favorire solo gli albergatori. Confidiamo comunque che questa caparra valga anche come prenotazione per il prossimo anno.



Rimini - Il ponte di Tiberio

**Sandro Bighellini**

# ATTIVITA' DEL CORO

**Riceviamo da USCI Monza e Brianza la seguente documentazione riguardante l'attività dei cori della nostra delegazione.**

## **A TUTTI I CORI E LORO DIRETTORI**

L'informativa della Regione Friuli Venezia Giulia inviata da USCI Friuli a tutti i cori friulani, risponde perfettamente e con grande chiarezza ai cori che ancora si pongono il dubbio su cosa si può fare e cosa non si deve fare. Anche se ovunque è prevalso e sta tuttora prevalendo il buonsenso, vale la pena di ripuntualizzare questi aspetti fondamentali che sono ispirati a misure di validità generale e come tali, applicabili a tutti i territori.

### **Coronavirus: attività corale non ancora praticabile**

**La Regione FVG chiarisce i dubbi in merito alla possibilità di riprendere le prove.**

*In data odierna la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute, ha dato risposta scritta alla richiesta di chiarimenti avanzata da Usci FVG in merito alla possibile ripresa delle prove di coro, esprimendo chiaramente che le premesse dell'Ordinanza n. 12/PC non si applicano all'attività corale e soprattutto che:*

*le normali misure di prevenzione, previste nei dispositivi nazionali e regionali, non permettano una declinazione delle norme igienico sanitarie, che diano sufficienti elementi per garantire una ripresa delle attività, con un accettabile rischio di contagio.*

*Infatti, le esecuzioni degli strumenti a fiato e il canto, non possono essere esercitati con la mascherina e la normale distanza di sicurezza interpersonale, prevista per una persona sana che parla, non è sicuramente la medesima distanza, ritenuta sicura, per un'emissione vocale nel canto o nel suono di uno strumento.*

*Alla luce di ciò, la Direzione Salute conclude:*

*Si ritiene pertanto che l'attività corale, come peraltro riportato in letteratura e sulla stampa internazionale, vista l'impossibilità di indossare le mascherine, non sia praticabile fino a una migliore definizione della distanza di sicurezza in tale contesto.*

*Invitiamo dunque i cori a pazientare e ad assumere un atteggiamento di responsabilità nei confronti dei propri associati.*

## **BENVENUTA!**

**Per la prima volta nella sua storia, il Gruppo di Limbiate ha una socia alpina.**

**Marilena Ronconi, attualmente in forza al Comando Supporti Tattici della Brigata Alpina Julia, di stanza a Udine, ha chiesto di iscriversi al nostro Gruppo come socia effettiva.**

**E' un piacevole ingresso nella nostra famiglia alpina, che salutiamo con grande affetto e simpatia.**

**E' lo specchio dei tempi e della mutata organizzazione dell'Esercito Italiano.**

**Siamo certi che il suo ingresso nel Gruppo, porterà una fresca ventata di giovanile entusiasmo a tutto l'ambiente.**







# L'ANGOLO DELLA POESIA

**S**e da un lato l'epidemia di coronavirus ci ha stravolto l'esistenza, impedendoci di avere la nostra consueta vita quotidiana, togliendoci il lavoro, facendoci isolare dal resto del mondo, dai nostri affetti e dai nostri amici e azzerrando praticamente la nostra consueta vita associativa, come contraltare ci ha consentito di dedicarci a pensare e meditare sul nostro modo di essere e relazionarsi con gli altri. Nelle lunghe giornate trascorse in casa, il 23 marzo scorso, in piena emergenza sanitaria, in un piovoso tardo pomeriggio, ho visto in TV, in una Piazza San Pietro completamente deserta, la commovente preghiera di Papa Francesco per invocare la fine dell'epidemia.

Quella che vi presento in questa pagina, è una toccante poesia, in lingua friulana, con cui la poetessa Maria Fanin, di San Giorgio di Nogaro (UD), ha splendidamente descritto quell'evento straordinario. A fianco, per la comprensione di tutti, la traduzione in italiano

**Sandro Bighellini**

## *Une pizule particule blancje...*

*al ere ali Nestri Signôr  
tun grant ostensori di aur  
enfri li mans di un Pape  
cussì strac  
che nol rivave a alzâlu sù,  
e pur lu alzave  
come se al partàs le crôs...  
cussì strac*

*che nol rivave a cjaminâ  
(i pas su li lastris dal pedrât  
lustri di ploie,  
une bussade sui clauts  
di un crocefis plaiât)  
epur al lave, strissinant i pîs,*

*cu le schene drete  
di otantetrê ains  
e il côr pleât  
da maseriis spropositadis  
vioududis e provioududis  
di ca e di là  
dal Mâr grant...*

*Bessôl e mut  
denant da plaze vuode  
di San Pieri in Rome,  
bessôl e mut  
denant da plaze imense  
dal mont intêr  
che lu cjalave*

*cuntun gest unic  
a binidî, a sostignî,  
a reclamâ  
denant di Diu  
il rispiet  
dal pat antîc:  
Nol sarà plui Diluvi.*

## *Una piccola Ostia bianca ...*

*era li Nostro Signore  
nel grande ostensorio d'oro  
tra le mani di un Papa  
tanto stanco  
da non riuscire a sollevarlo,  
eppure lo alzava  
come se portasse la croce...*

*tanto stanco  
da non riuscire a camminare  
(i passi sulle lastre del selciato  
lucido di pioggia,  
il bacio sui chiodi  
di un crocefisso piagato)  
eppure andava, trascinando i piedi,*

*dritta la schiena  
di ottantatrê anni  
e piegato il cuore  
dalle immani sventure  
viste e previste  
di qua e di là  
dall'Oceano...*

*Solo e muto  
davanti alla piazza vuota  
di San Pietro in Roma,  
solo e muto  
davanti alla piazza sconfinata  
del mondo intero  
che lo guardava*

*con un gesto unico  
a benedire, a sostenere  
a reclamare  
davanti a Dio  
il rispetto  
del patto antico:  
Non vi sarà più Diluvio.*



**COMPLEANNI****GIUGNO**

- 3 *Bravin Gianpiero*
- 3 *Magistrelli Gabriele*
- 14 *Manfredi Marino*
- 14 *Tassan Toffola Sabrina*
- 26 *Pozzi Franco*
- 28 *Gorla Mauro*

**LUGLIO**

- 2 *Zucchiatti Ivano*
- 5 *Pagani Giuseppe*
- 16 *Boffi Luigi*
- 16 *Crippa Matteo Costantino*
- 19 *Fermo Osvaldo*
- 21 *Ronchetti Giuseppe*
- 21 *Spreafico Elvio*
- 22 *Bergna Lorenzo*
- 22 *Ferrari Stefano*
- 29 *Zucchiatti Mario*

**AGOSTO**

- 14 *Fullin Sergio*
- 28 *Sala Angelo*

**SETTEMBRE**

- 3 *De Campi Michele*
- 3 *Gallia Giuseppe*
- 10 *Panni Claudio*
- 27 *Bighellini Sandro*

***Auguri a tutti voi!***

**APPUNTAMENTI**

***Come segnalato nelle pagine precedenti, l'Adunata Nazionale di Rimini - San Marino, dopo un primo spostamento a ottobre, è stata definitivamente traslata a maggio 2021.***

***Causa il perdurare della pandemia da coronavirus, non siamo in grado di stilare il programma delle attività per i prossimi mesi.***

***Qualora andasse in porto qualche attività associativa, pur nel rigoroso rispetto delle norme igienico sanitarie, ci premureremo di aggiornarvi tramite i consueti canali informatici.***

***Questo numero del Notiziario non vi porta certamente buone notizie, ci auguriamo che con il prossimo, a settembre, la situazione sia più fluida e che l'orizzonte sia finalmente sgombero dalle nuvole minacciose che ancora lo ingombrano.***

***A quei pochi ardimentosi che partiranno per le vacanze, la redazione porge i migliori auguri di Buone Ferie.***